



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

2 Febbraio 2019

«Veste il Pronto soccorso e spoglia il Pte»

Levata di scudi contro l'annuncio di Aliquò che butta acqua sul fuoco: «Troveremo la soluzione ideale»
E Scuderi: «La medicalizzazione dell'ambulanza è il coronamento di un percorso avviato nel lontano 2012»

GIUSEPPE LA LOTA

L'INTERVENTO DI RAGUSA.

“Busacca” di Scicli o Pte di Scoglitti, per lui sono la stessa cosa. Puntuale, sulla tematica sanitaria, è l'intervento dell'onorevole Orazio Ragusa, anzi una lettera aperta al manager Aliquò. “Sono certo che Aliquò, molto capace e fattivo, riuscirà a trovare la quadra e a garantire le dovute soluzioni per la frazione rivierasca di Vittoria. Che, se nel periodo invernale dà ospitalità a 4.000 residenti, nel periodo estivo, non dimentichiamolo, fa soggiornare lungo la costa qualcosa come 45-50 mila villeggianti. Il Pte di Scoglitti è stato attivato per dare risposte sul fronte dell'emergenza sanitaria a un numero consistente di cittadini”.

L'anno scorso si organizzavano sit in per potenziare il Pronto soccorso carente di medici in maniera cronica, adesso si fa scudo a difesa del Pte di Scoglitti, che il direttore generale (non trovando medici disposti a partecipare persino ai concorsi pubblici) vuole sospendere temporaneamente per potenziare un reparto di trincea dove pazienti e parenti -è cronaca nera di cui ci siamo occupati- picchiano medici e infermieri per farsi curare prima e meglio degli altri. In emergenza sanitaria, a seconda dei punti di vista, diventiamo tutti manager e detentori delle soluzioni migliori.

L'annuncio di Angelo Aliquò sul potenziamento del Pronto soccorso con il medico in servizio presso il Pte di Scoglitti (“provvisoriamente” in questi mesi invernali) ha sollevato un vespaio. Alcune negative nei confronti di Aliquò, altre più clementi e meritevoli di esposizione. La soluzione sta nel sapere scegliere tra i due mali quello minore. Tralasciamo le dissertazioni dei social e prendiamo in considerazione quelle della classe politica e dei rappresentanti di liste civiche che sopravvivono allo scioglimento del Consiglio e dell'amministrazione.

Giuseppe Scuderi, prima di essere stato consigliere nell'ultimo Consiglio comunale, è anche un operatore sanitario che conosce i problemi meglio di altri e che per l'ospedale ha condotto battaglie giuste a prescindere dal colore politico rappresentato pro tempore. Dice Scuderi sul Pte di Scoglitti: “Il servizio sarà temporaneamente sospeso, ma dallo stesso Aliquò è arrivata la rassicurazione sul fatto che lunedì ci sarà un incontro con i medici dell'emergenza del ter-



LA CHIUSURA DEL PTE DI SCOGLITTI HA SOLLEVATO UNA MONTAGNA DI PROTESTE

Lunedì un vertice per fare il punto

Lunedì ci sarà un incontro tra i vertici dell'Asp e i medici dell'emergenza del territorio per cercare di addivenire a una soluzione. Anche se i margini sembrano abbastanza lontani. La polemica è scoppiata nel momento in cui l'Asp ha annunciato che il Pte sarebbe stato chiuso.

ritorio per trovare una soluzione ideale. Resta attiva, a Scoglitti, la guardia medica. Ritengo che, passo dopo passo, si potrà tornare di nuovo a garantire un'erogazione dei servizi all'altezza della situazione. Intanto, sarà assicurato il funzionamento in piena sicurezza del Pronto soccorso del “Guzzardi” e, così come già detto, si doterà l'ambulanza del 118 del medico a bordo che, tra l'altro, potrà assicurare interventi qualificati in città ma anche a Scoglitti”. Scuderi esalta, invece, il servizio dell'ambulanza medicalizzata, il suo sogno durato 7 anni e coronato con il ritorno di Angelo Aliquò. “La medicalizzazione

dell'ambulanza della postazione del 118 a Vittoria- dice Scuderi- rappresenta il coronamento di un percorso di sollecitazione avviato nel lontano 2012. E' vero, ci è voluto parecchio tempo. Ma alla fine siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo del medico a bordo. Ringrazio il manager dell'Asp Angelo Aliquò e l'assessorato regionale per avere dato riscontro a queste sollecitazioni. Il mio auspicio è che possa esserci la dovuta sinergia tra i vertici dell'azienda sanitaria provinciale e la commissione prefettizia”.

E sull'argomento sanità parla anche Giuseppe Nicastro, praticamente la voce del Partito democratico vitto-

LE RASSICURAZIONI. Era già stato chiaro la prima volta, Angelo Aliquò, dopo le polemiche è costretto a ripetersi. “Nessun allarme e nessun pericolo per la vita delle persone. Abbiamo un problema oggettivo nei Pronto soccorso e dobbiamo garantirne il funzionamento in piena sicurezza. Incontreremo i medici dell'emergenza del territorio, lunedì, e troveremo una soluzione ideale. Intanto, si può medicalizzare l'ambulanza di Vittoria, e con i medici parleremo e certamente concorderemo sulla migliore possibilità di garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori”.

riese. “Apprendiamo, ma comprendiamo con grande difficoltà, la volontà dell'Asp di chiudere, sia pur temporaneamente, il Pte di Scoglitti allo scopo di far trasferire il personale dello stesso presso il Pronto soccorso di Vittoria. Si fa presente che tale struttura orbita non solo attorno a Scoglitti, ma a tutta la fascia trasformata da Santa Croce Camerina fino a Contrada Macconi (in territorio di A-cate) ragion per cui si tratta di un presidio territoriale di emergenza utile a tutti i lavoratori delle strutture sericole, ai pescatori della marineria e soprattutto cittadini di Scoglitti che in inverno sono all'incirca 4 mila”.

Di “pasticcio” sanitario parla Andrea La Rosa, ex vice sindaco e coor-

L'allarme. Il Pd: «A Scoglitti ruota un'utenza di circa quattromila anime. Quel presidio serve»

dinatore del Movimento Sviluppo Ibleo, nel dare solidarietà ai residenti di Scoglitti. “Chiediamo ai vertici dell'Asp di intervenire e, di concerto con l'assessorato regionale, di trovare una soluzione operativa, al di là dell'incontro chiarificatore in programma per lunedì, al fine di garantire le risposte dovute all'intera collettività scoglittiese. Come Movimento Politico Sviluppo Ibleo saremo attenti a far sì che le legittime esigenze della popolazione non siano disattese. Ci dispiace la poca attenzione e la scarsa considerazione dell'assessore regionale Ruggero Razza nei confronti della frazione rivierasca di Vittoria”.

Commercio

Ortofrutticolo di Vittoria Contestato il bando dei box

Da assegnare settantaquattro postazioni

Francesca Cabibbo

VITTORIA

I commissari ortofrutticolo contestano il bando per l'assegnazione dei 74 box del mercato ortofrutticolo di Vittoria. Un bando che si preannuncia come una vera e propria «rivoluzione» per l'ortomercato di contrada Fanello dove, ad oggi, operano poco più di 60 concessionari all'interno di una struttura che ne prevede 74.

Nel mercato di Vittoria, regolamentato per la prima volta negli anni 70, le concessioni dei box sono sempre state concesse per rinnovo, con modalità che, negli ultimi anni, sono state messe a punto anche a seguito di alcune operazioni condotte dalla Guardia di finanza, che aveva rilevato alcune irregolarità. Un nuovo regolamento è stato approvato nel settembre 2016, due mesi dopo l'insediamento della nuova giunta Moscato. Ma i commissari prefettizi hanno approvato un nuovo regolamento, entrato in vigore a fine 2018 ed hanno indetto un bando per la concessione ex novo dei 74 box del mercato.

I commissari hanno chiesto un incontro alla commissione prefettizia, un incontro che, ad oggi, non c'è stato. Nel frattempo, hanno depositato una richiesta di incontro al comune chiedendo di poter dare le loro valutazioni sul bando. Anche il presidente dell'associazione nazionale dei direttori di mercato, Pietro Cernigliaro, ha inviato una sua memoria. Ora, preannunciano un ricorso che sarà depositato a breve. Hanno affidato il



Mercati. Un controllo delle forze dell'ordine

mandato all'avvocato Gianfranco Fidone. «L'Associazione concessionari del mercato di Vittoria - spiega Fidone - dopo aver tentato la definizione stragiudiziale della questione, mi ha conferito incarico per impugnare il bando di concorso per l'assegnazione di 74 posteggi al mercato ed il regolamento. I principali profili che saranno oggetto di contestazione riguardano il rinnovo delle concessioni ed i criteri di assegnazione degli spazi mercatali, alla luce della normativa speciale che regola il funzionamento dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso. Anche il regolamento evidenzia

delle criticità che saranno oggetto di censure specifiche nel giudizio che sarà avviato a breve».

Fin qui il legale. Il presidente dei concessionari, Gino Puccia, è scoraggiato. «Il bando per l'assegnazione dei box è già stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Avremmo voluto che quest'incontro avesse potuto aver luogo prima. Attendiamo ancora, ma ovviamente dobbiamo presentare il ricorso». Da Palazzo Iacono, nessun commento alla richiesta. «I commissari stanno valutando se e quando incontrarli» fanno sapere degli uffici. (FC)

Minacce a Moscato

«Non mi fanno paura Se qualcuno pensa di zittirmi, si sbaglia»

La Sicilia 2 Febbraio 2019

DANIELA CITINO

“Non mi fanno paura le minacce e se qualcuno pensa di zittirmi non ha capito nulla”. L'ex sindaco vittoriese Giovanni Moscato lo scrive in un post nella sua pagina Facebook tornata ad essere politicamente attiva. Il tono della frase è legittimamente duro, del resto il terreno di scontro è scottante, perché è quello dell' illegalità.

“Le offese che provengono da certa gente sono una medaglia: mi fanno capire che ho operato bene e dalla parte giusta. Abbiamo fatto scelte

La solidarietà Sviluppo ibleo e Fdi accanto all'ex sindaco che promette querele

decise e stroncato affari milionari. Lo rifarei altre mille volte” spiega l'ex primo cittadino riferendosi al maxi sequestro di beni ad un imprenditore vittoriese effettuato dalla Guardia di Finanza, azione investigativa che fa il paio con quella avvenuta due anni fa, su imput della stessa giunta Moscato e di concerto con la prefettura, per bloccare una speculazione immobiliare finanziaria. Ma il plauso rivolto alle forze dell'ordine, però, non è piaciuto così come non deve essere stato molto apprezzato quel “ci avevamo visto giusto” a testimoniare che proprio lui, investito sindaco dalla volontà popolare,

con mafia e affini non c'entra proprio nulla. “ Sto predisponendo- annota ancora Moscato - querela per tutelare la mia persona e tutto quello che abbiamo fatto” Nel frattempo che la giustizia faccia il suo corso. Immancabili giungono le attestazioni di solidarietà. “Ci sentiamo di solidarizzare in maniera sincera e concreta perché non è possibile continuare a fare i conti con situazione del genere in una città che ha già parecchi problemi e che, in determinate circostanze, sembra volere fare emergere il peggio di sé” dichiara il gruppo di Sviluppo Ibleo annotandone il paradosso.

“Non si può fare a meno di notare, in questa circostanza - continua Sviluppo Ibleo - come la vicenda assuma toni paradossali visto che da un lato c'è un sindaco che si è visto sciogliere d'imperio la propria amministrazione per presunte infiltrazioni mafiose e dall'altro lo stesso ex sindaco, quando plaude alle forze dell'ordine, riceve minacce e offese da ambienti che si possono definire non propriamente entro i canoni. Pertanto invitiamo le forze dell'ordine a fare chiarezza sul tenore di questi insulti che, ancora una volta, lasciano emergere la faccia della Vittoria che non ci piace”. E non sono i soli. “Apprendiamo degli insulti arrivati a Giovanni Moscato - dichiara Salvatore Sallemi, coordinatore di Fdi - Parole che suonano quasi come un sinistro avvertimento e che di certo non possono lasciare indifferenti. A Giovanni Moscato va la massima solidarietà di Fratelli d'Italia, da sempre schierata a tutela della legge e delle legalità, confidando che tutte le forze sane del territorio possano stringersi, senza se e senza ma”.

Cgil e Cisl scrivono ai commissari

«Al comune di Vittoria locali insicuri»

I commissari replicano fissando per mercoledì 6 un incontro con i sindacati

VITTORIA

Le difficoltà dei dipendenti comunali di Vittoria: alcuni ambienti di lavoro non hanno i requisiti di sicurezza, i mezzi sono in condizioni precarie, manca il servizio di trasporto per gli alunni disabili. Spesso anche i telefoni e le linee internet non funzionano. Cgil e Cisl hanno scritto ai commissari prefettizi, ma anche ai dirigenti del comune per segnalare alcuni problemi e chiedere la soluzione.

I commissari hanno risposto alle richieste dei dipendenti. Incontreranno la delegazione sindacale il 6

febbraio, ma non hanno rilasciato alcuna dichiarazione.

I sindacati hanno segnalato le criticità dei locali di via Gaeta (ex Tribunale): sono «locali inadatti e sottodimensionati rispetto al numero dei dipendenti, vi sono dei problemi di sicurezza al front-office dell'ufficio acquedotto», dove spesso si recano i cittadini esagitati a causa dei gravi disagi e disservizi idrici. I sindacati chiedono anche se e quando sarà attuato l'annunciato trasferimento in via Milano di alcuni uffici. Ci sono problemi anche nella sede di Sviluppo economico, dove l'ascensore non funziona, nonostante lì lavori un dipendente con disabilità, i locali sono insalubri. Nell'ex Ferrotel, sede dei servizi sociali, invece, la climatizza-

zione non funziona da agosto 2018. Difficoltà anche nel parco mezzi comunale, che i sindacati definiscono «Parco rottami comunali», con pochi mezzi utilizzati a turno dai dipendenti». Pare che la manutenzione debba essere avviata, ma bisognerebbe trovare la copertura finanziaria. Forse per gli stessi motivi, tredici alunni disabili che frequentano la scuola dell'obbligo non hanno ancora potuto iniziare le lezioni a causa della mancanza del trasporto adatto a loro. I sindacati esprimono perplessità anche sulla «macrostruttura dell'Ente, congelata fino al mese di aprile, per l'inadeguatezza del profilo professionale di alcuni dirigenti, non del tutto in linea e compatibili con i nuovi incarichi». (*FC*)

ATTUALITÀ

Il Pio di Scoglietti chiuso temporaneamente

se chiusa, temporaneamente, il Pio di Scoglietti. I medici sono stati trasferiti al Pronto Soccorso di Vicenza per supportare altre cure di persone. Si tratta di un provvedimento temporaneo, che sarà comunque sventato con la Guardia Medica. Pippo Nicoloso, segretario del Pd, ha scritto al direttore generale Angelo Alicata segnalando che il PTE opera i ricoveri di un'ampia zona tutta la fascia meridionale da Santa Croce Camerota fino ad Avola. Ha espresso preoccupazione anche il movimento politico dell'Ulivo (lino. PTC)



«**METTERSI AL SERVIZIO DEL PROPRIO TERRITORIO**». d.c.) Lo sprone rivolto ai kiwaniani vittoriosi giunge da Carlo Turchetti, past governatore del distretto Italia - San Marino intervenuto nella conferenza "Terzo settore, ruolo politico del Kiwanis, l'ironia della serietà". Il past governatore Turchetti ha immediatamente focalizzato il tema della conferenza mettendo in risalto il ruolo del Kiwanis con i suoi progetti che rispondono ad una esigenza nazionale ed internazionale di bisogni dei minori. Ha infatti sottolineato l'esigenza di un maggiore coordinamento dei service a livello distrettuale e locale, auspicando una maggiore e fattiva collaborazione tra i vari club service. Ha inoltre parlato del terzo settore e della nuova legislazione in merito alle Onlus chiedendosi per quale ragione ci sia molta confusione a livello politico e soprattutto a livello dello stato che non dà delle linee certe delle direttive chiare per attuare "queste volontà di dare senza chiedere, queste ore spese per gli altri in modo gratuito e bello" spiega il presidente del Kiwanis di Vittoria, Pino Bellia, sottolineando la volontà del Kiwanis e dei kiwaniani di mettersi al servizio delle amministrazioni locali.



IL MARCONI PRIMO AL «REGIONAL FLAMING COMPETITION». n.d.a.) Sono state due le scuole che quest'anno si sono aggiudicate a pari merito il primo posto del "Regional Flaming Competition", svoltosi martedì scorso ed organizzato dall'Istituto "G. Marconi", scuola ospitante la competizione in quanto vincitrice della scorsa edizione, e da Amira Sicilia Ragusa Barocca, con il patrocinio e la collaborazione del ministero dell'Istruzione e del Comune di Vittoria. Si tratta dell'Istituto "Di Rocco" di Caltanissetta, rappresentato da Giorgia Santoro e Noemi Guttilla, e dallo stesso Istituto "G. Marconi" di Vittoria, con Giada Occhino e Chiara Conti. La scuola vittoriese vince quindi per il secondo anno consecutivo. Il secondo posto è andato all'Istituto "Mandralisca" di Cefalù, rappresentato da Serena Zoida e Stefania Mammano Lupo, mentre terzi sono arrivati i ragazzi dell'Istituto "Wojtyla" di Catania, ossia Valery Lisy e Enza Lo Verde. Infine, premio assoluto per la categoria "English performance" alle alunne Veronica Mancuso e Alice Manusia dell'Istituto "Principi Grimaldi" sezione Chiaramonte Gulfi.

CONTROLLI PS

Guida ubriaco, denunciato

n.d.a.) Un uomo di 38 anni è stato fermato dalla Polizia per guida in stato di ebbrezza. Nel corso di un controllo effettuato sabato scorso, una volante del Commissariato ha fermato un'auto sospetta. Alla guida un romeno, subito apparso in stato di alterazione.

L'etilometro ha rivelato un tasso alcolemico cinque volte superiore al limite. Dai controlli è poi emerso che l'uomo non aveva mai conseguito la patente di guida, l'auto non era assicurata né era stata, da anni, revisionata. Per questo, è stato denunciato.

PIANO DI ZONA

Lunedì assemblea pubblica

n.d.a.) Il dirigente della Direzione Servizi sociali, Salvatore Guadagnino, nella qualità di coordinatore del Distretto socio-sanitario 43 e su indicazione della commissione straordinaria, ha convocato per lunedì alle 11, nella Sala delle Capriate, un'assemblea pubblica. Il vertice è propedeutico alla riattivazione dei tavoli di concertazione per la definizione del Piano di zona dei servizi socio-sanitari integrati di Distretto. All'assemblea sono invitati tutti i soggetti del terzo settore e i cittadini.

VITTORIA

Romeno ubriaco bloccato dalla polizia

● Una volante del Commissariato lo ha intercettato sabato sera in pieno centro, ubriaco e alla guida di un'auto. C.M. 38 anni, romeno, aveva alzato il gomito e si era messo al volante di una macchina pur non avendo mai conseguito la patente, vettura che era coperta da assicurazione. L'uomo è stato bloccato e accompagnato negli uffici del Commissariato, dove è stato sottoposto al test alcolemico, che ha consentito di appurare un tasso cinque volte maggiore rispetto al limite consentito dal Codice della strada. Lo straniero non aveva mai conseguito la patente di guida ed aveva posto in circolazione l'auto sebbene priva dell'assicurazione obbligatoria e della revisione periodica. Il romeno è stato denunciato alla Procura. (*G*)